

UNIVERSITÀ Chiamata via internet per un professore su tre. Obiettivo: la ricerca di talenti

Caccia ai docenti sul web Ca' Foscari punta all'estero

Giorgia Pradolin

VENEZIA

Ca' Foscari cerca professori sul web. L'ateneo veneziano si adegua alle indicazioni del ministero e per la prima volta ha avviato una chiamata su internet per individuare il 30 per cento delle risorse destinate al personale docente, rivolgendosi all'estero.

Un modo per portare, o riportare, le teste eccellenti in Italia e nel contempo avere professionisti di livello internazionale in diversi ambiti di ricerca. Si tratta infatti di alti profili scientifici da inserire nell'organico dell'ateneo per chiamata diretta e non per concorsi: la convocazione è aperta sul sito web dell'università, riguarda sei ambiti di studio ed è indirizzata a candidati impegnati all'estero in attività scientifiche di respiro internazionale. In questo modo Ca' Foscari fa proprie le linee di rinnovamento

dettate dal ministero cercando di "importare" cervelli italiani e stranieri per rendere l'attività di didattica e ricerca più competitiva e dinamica.

Il ministero infatti dedica una quota del fondo di finanziamento ordinario delle università alle "chiamate" degli atenei. L'obiettivo è il reclutamento di figure eccellenti per incentivare la circolazione di talenti. I ruoli accademici ricercati da Ca' Foscari riguardano aree economiche, scientifiche e artistiche: Creative Arts and Culture, Social Welfare Studies and Social Policy, Computational Methods and Complex Systems, International and Cross-cultural Management, Molecular Biology and Molecular Biochemistry.

Negli ultimi due anni Ca' Foscari ha già reclutato per chiamata diretta alcuni studiosi attraverso il Programma Montalcini finanziato dal ministero e altri ricercatori vincitori dei presti-

giosi grants europei dei programmi Marie Curie e Erc (Consiglio europeo della ricerca): recentemente è arrivato a Ca' Foscari il filologo e storico medievale Antonio Montefusco, da anni al lavoro tra Parigi e Düsseldorf, ora riportato in Italia dall'ateneo veneziano che gli ha offerto una cattedra come professore associato in Filologia medievale e umanistica. Montefusco è arrivato a Ca' Foscari con una borsa di ricerca di 1,5 milioni finanziata dall'Erc. L'anno scorso invece è entrato in servizio come professore associato il 31enne Marco Sgarbi con una borsa di ricerca di 1,5 milioni finanziata dalla Unione europea per studiare la diffusione del pensiero aristotelico in lingua italiana durante il Rinascimento. Soldi "spalmati" su 5 anni, che finanziano l'intero progetto. E al termine del quinquennio, lo stipendio viene pagato in parti uguali da università e ministero.

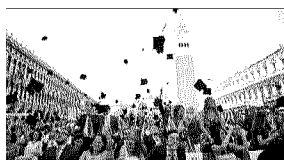
IL MASTER

Accordo con Samsung

Ca' Foscari Venezia e Samsung Electronics Italia spa hanno attivato il primo master in "Digital humanities" per formare, in ambito culturale e artistico, professionisti dell'informatica al servizio delle scienze umane. Il master, di primo livello, offre

competenze digitali e professionali avanzate nello sviluppo di strumenti informatici, software e hardware, destinati al settore dei beni culturali, formando figure all'incrocio tra informatica e scienze umane e sociali, in linea con le richieste del

mercato. Organizzato e diretto dal Dipartimento di studi umanistici di Ca' Foscari sotto la direzione del professor Paolo Eleuteri, il master è sostenuto da Samsung Electronics Italia con 15 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione. Info: 0412349801/9802. E.mail: didattica.dsu@unive.it; ele@unive.it; prosset@unive.it.

**LAUREATI** La festa di laurea a San Marco dello scorso 17 luglio